



ALTO ADIGE

martedì, 10.05.2022

BASSA ATESINA - OLTRADIGE

Turismo, la Bassa Atesina punta a ripetere l'anno d'oro del 2021

La stagione turistica. Le avvisaglie pasquali lasciano intendere che la prossima estate sarà foriera di vacanzieri. Castelfeder ha tirato le somme della scorsa annata: arrivi aumentati del 65% rispetto al 2020, +52% per i pernottamenti

GIANLUCA MARCOLINI

BASSA ATESINA. Ormai ci siamo, giusto il tempo di tirare a lucido stanze e saloni, rinfrescare le camere, rinverdire i giardini e riempire d'acqua le piscine, semmai ve ne fosse bisogno. Albergatori e gli altri operatori turistici altoatesini stanno per abbandonare il "letargo", che poi è durato le poche settimane appena finita la stagione invernale, e si preparano ad affrontare un'estate che si preannuncia carica di lavoro. Le avvisaglie pasquali lasciano intendere che la stagione estiva porterà in Alto Adige, e nelle località della Bassa Atesina, frotte di turisti.

L'assemblea

Nel frattempo, prima di cominciare ad accogliere i vacanzieri e a fare il conto delle prenotazioni, c'è da tirare le somme sull'annata turistica dell'anno scorso, incombenza che è stata espletata dall'Azienda di promozione turistica dell'ambito di Ora, Egna, Montagna e Salorno. Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea dei soci di Castelfeder sulla Strada del Vino, la società cooperativa turistica che si occupa della promozione del territorio. I dati illustrati a sindaci e assessori evidenziano un'annata addirittura sontuosa per quan-



• Turisti assaporano il bello del territorio della Bassa Atesina (foto Castelfeder)

• Il fenomeno

In continua crescita anche il comparto degli appartamenti

• In riduzione

Rispetto al 2020 meno giorni di permanenza

to concerne arrivi e presenza.

Annata da incornciare

Nel 2021, l'ambito di Castelfeder ha totalizzato oltre 53mila arrivi (53.261), molto più (32.677) rispetto al 2020, anno falcidiato dalla pandemia. Per quanto concerne il numero dei pernottamenti, nel 2021 sono stati in totale 162.560 contro i 105.431. Nel dettaglio, le strutture ricettive della

cande (4.916 arrivi del 2021 contro i 3.682 del 2020; 12.418 pernottamenti contro 10.598), pensioni (arrivi: 2.491 e 1.611; pernottamenti: 12.418 e 10.598), garni (2.917 e 1.587; 9.573 e 4.967), che poi è il solo contesto che ha misurato un aumento, seppur leggero, dei giorni di permanenza, da 3,1 a 3,3. Numeri ancora bassi, in assoluto, per i residence (da 385 a 693 arrivi) ma è qui che l'incremento segna il dato più rilevante (+80%). Il settore alberghiero ha dunque registrato 46.081 arrivi nel 2021 contro i 28.534 del 2020 (+61%) e 124.029 presenze contro le 82.418 dell'anno precedente (+50%).

Il settore extralberghiero

Nel settore extralberghiero, a fare la voce grossa, sono i campeggi della Bassa Atesina che hanno registrato, nel 2021, 2.637 arrivi (1.480 nel 2020) e 15.112 presenze (8.381 nel 2020). In crescita il fenomeno degli appartamenti vacanze e affittacamere, passati da 31 a 150 arrivi con un impressionante +383 per cento. Bene anche gli agriturismi (-77% di arrivi, da 504 a 894). Nel settore dell'extralberghiero gli arrivi, nel 2021, sono stati 46.081 contro i 28.534 (+61%) mentre le presenze sono salite da 82.418 a 124.029 (+50%).

Le strutture alberghiere

A mostrare dati in crescita è il comparto alberghiero, ovvero lo-